

VII STAZIONE - Gesù incontra le donne di Gerusalemme

*Donne iraniane senza libertà
a cura dei giovani di Comunione e Liberazione*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27-31)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: «Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato». Allora cominceranno a dire ai monti: «Cadete su di noi!», e alle colline: «Copriteci!». Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Sono Aideen Strandsson, nata in Iran e introdotta alla fede musulmana. Dopo la mia conversione a Cristo, per sfuggire alle persecuzioni, mi sono trasferita in Svezia. Qui ho ottenuto un visto di lavoro provvisorio, ho adottato un cognome svedese e ho chiesto di essere battezzata pubblicamente perché, sebbene avessi avuto una conversione del cuore, volevo far conoscere al mondo che Cristo è ora il centro della mia vita. La mia richiesta di asilo, però, è stata respinta. Mi hanno detto che sono scelte personali, e che essere diventata cristiana è un mio problema. Tornare in Iran è davvero pericoloso per me e non so perché nessuno mi crede. Per gli uomini convertiti al cristianesimo c'è la pena di morte, e per le donne l'ergastolo, con conseguenti torture e stupri in carcere. Non voglio perdere la speranza che un giorno nel mio Paese ci sarà la libertà religiosa: la madre di tutte le libertà.

Signore Gesù, che con la tua misericordia fai sentire unica ogni persona nella sua dignità umana, fa' che ognuno di noi, partendo dal quotidiano, possa essere luce e portare aiuto a chi è più nel bisogno, affinché ogni uomo, donna e bambino non perda la speranza e possa godere ovunque della propria libertà, sentendosi non in catene, ma amato. Amen

Canto: Chi ci separerà

Chi ci separerà dal suo amore?
La tribolazione forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
Dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace?
La persecuzione forse il dolore
Nessun potere ci separerà
Da colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia?
Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
Dalla vita in Cristo Signore

VIII STAZIONE - Gesù è spogliato delle vesti e crocifisso

*Bambino soldato in Somalia
a cura dei giovani SCOUT AGESCI*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 33-37)

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

Sono Rashid, sono nato in un piccolo villaggio nel sud della Somalia, al confine con il Sudan. Avevo 7 anni quando, mentre piantavo patate nel campo della mia famiglia, sono stato rapito da un gruppo armato. Ricordo che sulla camionetta c'erano altri ragazzi come me, con lo sguardo fisso e inespressivo. Ci hanno rinchiuso in una cella per un mese, poi, con la forza, ci hanno costretto a imbracciare un fucile e a indossare una divisa militare. Dapprima sparavamo nel vuoto, poi a degli avversari sconosciuti di una guerriglia, senza saperne lo scopo. Talvolta ho combattuto contro altri ragazzi, che come me avevano nei loro occhi la disperazione. Una notte sono fuggito. Ho camminato per giorni fino a un campo profughi, dove sono stato accolto e sfamato. Ora, da qui, spero di poter ricominciare a vivere.

Signore Gesù, Tu che sulla via del Golgota sei stato spogliato delle tue vesti, non permettere che in nessun luogo del mondo venga calpestata la dignità degli esseri umani. Tu, Uomo dei dolori che ben conosce il soffrire, abbi pietà di tutti i bambini che subiscono abusi, violenze e costrizioni, i cui sogni vengono crocifissi dall'egoismo dell'uomo. Te lo chiediamo per l'intercessione della Vergine Maria, Madre di ogni bambino della terra. Amen

Cammino silenzioso